

SARDEGNA: ogni estate la storia si ripete

L'acqua razonata in centinaia di comuni

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28
Cagliari è rimasta ancora senza acqua per una intera settimana. Per ragioni tecniche, dicono i responsabili. E va bene. Ma va fatto notare che queste « ragioni tecniche » durano da un bel po' e immancabilmente vengono fuori nella stagione estiva.

L'acqua manca non solo nel capoluogo (anzi, noi siamo di gran lunga favoriti rispetto agli abitanti degli altri centri), ma a Sassari, Olbia, Alghero, Porto Torres e in innumerevoli piccoli comuni. Il fatto è che, nel settore dell'approvvigionamento idrico, sia nella Sardegna settentrionale sia nella Sardegna meridionale, regna una confusione estrema. Le misure adottate nel passato per risolvere il problema almeno nei maggiori centri si sono rivelate inadeguate agli sviluppi demografici ed alle esigenze tecniche.

In molti comuni il fabbisogno è sempre totale. Gli enti fornitori d'acqua risultano spesso inadempienti. La disponibilità dei bacini dell'Ente Autonomo Flumendosa, per esempio, è ridotta al minimo. Perché? I competenti organi ministeriali hanno negato l'autorizzazione ad aumentare i livelli di invaso e in ogni modo neppure tutta l'acqua disponibile può essere utilizzata. Evidentemente, qualcosa non funziona.

Erri si dice. Uno stato di pericolo, si sussura. Ufficialmente ogni cosa va per il meglio; però i controlli si susseguono. Si è verificato, forse, un guasto imprevisto ed allora si cerca di correre ai ripari. Meglio così. Ma il guasto (se di guasto si tratta) poteva essere evitato fin dall'inizio, cioè al momento della costruzione dei bacini di invaso.

La situazione, già oggi assai grave, tenderà a precipitare nei prossimi anni. Perciò è necessario predisporre programmi non solo a lungo termine, ma anche di immediato intervento. E' quanto recentemente hanno sollecitato i comunisti al Consiglio regionale, attraverso un intervento del compagno on. Andrea Raggio. E' stato un intervento tempestivo, occorre ricordarlo.

Soprattutto bisogna muoversi, agire. Non c'è più tempo da perdere. Complessivamente il fabbisogno per i prossimi 5-10 anni solo per la zona cagliaritana si aggira intorno al miliardo di metri cubi, contro i 560 milioni, attualmente disponibili, della capienza del Murgia e del Flumendosa, che tuttavia possono erogare soltanto 260! Diventa, quindi, urgente il finanziamento e la realizzazione delle opere e degli altri bacini già progettati o comunque già previsti nei programmi generali dell'Ente Flumendosa fin dal 1957. La mancata realizzazione di queste opere porterà al blocco dello sviluppo agricolo (che c'è già), al razionamento dell'acqua e ad una ulteriore crisi delle attività industriali.

Una avvisaglia di quel che potrebbe accadere a Cagliari se il problema non viene affrontato organicamente, si registra in questo periodo, nel Sassarese: l'acqua manca e la protesta diventa generale.

g. p.



CAGLIARI: interrogazione urgente del PCI

Emanare le disposizioni per la parità salariale

Nelle aziende finanziate dalla Regione i dipendenti devono godere di un salario uguale a quello degli operai del Nord: così stabilisce un o.d.g. votato dall'Assemblea — Perché la Giunta non lo applica?

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28
I consiglieri regionali del PCI onorevoli Salvatore Nioi, Paolo Cabras e Pietrino Melis hanno rivolto una interrogazione urgente al presidente della Giunta on. Del Rio sull'attuazione dell'ordine del giorno n. 3 del 21 luglio 1967 concernente la concessione di contributi a favore di industriali operanti in Sardegna.

Gli interroganti vogliono sapere dal Presidente della Regione:

Se si ha provveduto a emanare le necessarie disposizioni per l'attuazione di quanto disposto nell'ordine del giorno n. 3 del 21 aprile 1967, approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, che come è noto impiega la Giunta a condizionare la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle industrie che operano in Sardegna, all'impegno da parte di queste di erogare ai propri

dipendenti un salario che globalmente non sia inferiore a quello goduto di fatto dagli operai dell'Italia del nord;

Se è a conoscenza del fatto che la direzione della cartiera di Arbatas, a seguito di una dura lotta sindacale, ha firmato un accordo con le organizzazioni dei lavoratori, con il quale s'impegna a dare attenzione a quanto contenuto nel citato ordine del giorno, non appena la Giunta regionale emanerà le opportune disposizioni.

Il gruppo del PCI considera l'importanza, non sindacale, del problema della parità salariale, e convinto che l'attuazione del disposto del piano quinquennale a cui si riferisce l'ordine del giorno consiliare, può considerabilmente contribuire alla soluzione positiva della battaglia intrapresa dai lavoratori sardi, chiede infine al Presidente della Giunta, non rilengendo appuramente dare urgente attuazione alle decisioni unanime del Consiglio regionale.

Gli interpellati vogliono sapere dal Pre-

sidente della Regione:

Se si ha provveduto a emanare le nec-

sarie disposizioni per l'attuazione di quanto

disposto nell'ordine del giorno n. 3 del 21

aprile 1967, approvato all'unanimità dal Con-

siglio regionale, che come è noto impiega

la Giunta a condizionare la concessione di

contributi a fondo perduto a favore delle

industrie che operano in Sardegna, all'impe-

gno da parte di queste di erogare ai propri

dipendenti un salario che globalmente non sia inferiore a quello goduto di fatto dagli

operai dell'Italia del nord;

Se è a conoscenza del fatto che la

direzione della cartiera di Arbatas, a

seguito di una dura lotta sindacale, ha

firmato un accordo con le organizzazioni

dei lavoratori, con il quale s'impegna a

dare attenzione a quanto contenuto nel

citato ordine del giorno, non appena la

Giunta regionale emanerà le

opportune disposizioni.

Il gruppo del PCI considera l'importanza,

non sindacale, del problema della parità

salariale, e convinto che l'attuazione del

disposto del piano quinquennale a cui si riferisce l'ordine del giorno consiliare, può considerabilmente contribuire alla soluzione positiva della battaglia intrapresa dai lavoratori sardi, chiede infine al Presidente della Giunta, non rilengendo appuramente dare urgente attuazione alle decisioni unanime del Consiglio regionale.

Gli interpellati vogliono sapere dal Pre-

sidente della Regione:

Se si ha provveduto a emanare le nec-

sarie disposizioni per l'attuazione di quanto

disposto nell'ordine del giorno n. 3 del 21

aprile 1967, approvato all'unanimità dal Con-

siglio regionale, che come è noto impiega

la Giunta a condizionare la concessione di

contributi a fondo perduto a favore delle

industrie che operano in Sardegna, all'impe-

gno da parte di queste di erogare ai propri

dipendenti un salario che globalmente non sia inferiore a quello goduto di fatto dagli

operai dell'Italia del nord;

Se è a conoscenza del fatto che la

direzione della cartiera di Arbatas, a

seguito di una dura lotta sindacale, ha

firmato un accordo con le organizzazioni

dei lavoratori, con il quale s'impegna a

dare attenzione a quanto contenuto nel

citato ordine del giorno, non appena la

Giunta regionale emanerà le

opportune disposizioni.

Il gruppo del PCI considera l'importanza,

non sindacale, del problema della parità

salariale, e convinto che l'attuazione del

disposto del piano quinquennale a cui si riferisce l'ordine del giorno consiliare, può considerabilmente contribuire alla soluzione positiva della battaglia intrapresa dai lavoratori sardi, chiede infine al Presidente della Giunta, non rilengendo appuramente dare urgente attuazione alle decisioni unanime del Consiglio regionale.

Gli interpellati vogliono sapere dal Pre-

sidente della Regione:

Se si ha provveduto a emanare le nec-

sarie disposizioni per l'attuazione di quanto

disposto nell'ordine del giorno n. 3 del 21

aprile 1967, approvato all'unanimità dal Con-

siglio regionale, che come è noto impiega

la Giunta a condizionare la concessione di

contributi a fondo perduto a favore delle

industrie che operano in Sardegna, all'impe-

gno da parte di queste di erogare ai propri

dipendenti un salario che globalmente non sia inferiore a quello goduto di fatto dagli

operai dell'Italia del nord;

Se è a conoscenza del fatto che la

direzione della cartiera di Arbatas, a

seguito di una dura lotta sindacale, ha

firmato un accordo con le organizzazioni

dei lavoratori, con il quale s'impegna a

dare attenzione a quanto contenuto nel

citato ordine del giorno, non appena la

Giunta regionale emanerà le

opportune disposizioni.

Il gruppo del PCI considera l'importanza,

non sindacale, del problema della parità

salariale, e convinto che l'attuazione del

disposto del piano quinquennale a cui si riferisce l'ordine del giorno consiliare, può considerabilmente contribuire alla soluzione positiva della battaglia intrapresa dai lavoratori sardi, chiede infine al Presidente della Giunta, non rilengendo appuramente dare urgente attuazione alle decisioni unanime del Consiglio regionale.

Gli interpellati vogliono sapere dal Pre-

sidente della Regione:

Se si ha provveduto a emanare le nec-

sarie disposizioni per l'attuazione di quanto

disposto nell'ordine del giorno n. 3 del 21

aprile 1967, approvato all'unanimità dal Con-

siglio regionale, che come è noto impiega

la Giunta a condizionare la concessione di

contributi a fondo perduto a favore delle

industrie che operano in Sardegna, all'impe-

gno da parte di queste di erogare ai propri

dipendenti un salario che globalmente non sia inferiore a quello goduto di fatto dagli

operai dell'Italia del nord;

Se è a conoscenza del fatto che la

direzione della cartiera di Arbatas, a

seguito di una dura lotta sindacale, ha

firmato un accordo con le organizzazioni

dei lavoratori, con il quale s'impegna a

dare attenzione a quanto contenuto nel

citato ordine del giorno, non appena la

Giunta regionale emanerà le

opportune disposizioni.

Il gruppo del PCI considera l'importanza,

non sindacale, del problema della parità

salariale, e convinto che l'attuazione del

disposto del piano quinquennale a cui si riferisce l'ordine del giorno consiliare, può considerabilmente contribuire alla soluzione positiva della battaglia intrapresa dai lavoratori sardi, chiede infine al Presidente della Giunta, non rilengendo appuramente dare urgente attuazione alle decisioni unanime del Consiglio regionale.

Gli interpellati vogliono sapere dal Pre-

sidente della Regione:

Se si ha provveduto a emanare le nec-

sarie disposizioni per l'attuazione di quanto

disposto nell'ordine del giorno n. 3 del 21

aprile 1967, approvato all'unanimità dal Con-

siglio regionale, che come è noto impiega

la Giunta a condizionare la concessione di

contributi a fondo perduto a favore delle

industrie che operano in Sardegna, all'impe-

gno da parte di queste di erogare ai propri